



ANNO SCOLASTICO  
2008-2009



CLASSICO  
SCIENTIFICO  
LINGUISTICO  
P.N.I.

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LICEO SCIENTIFICO "E. MAJORANA"  
SAN G. LA PUNTA (CT)



[www.majorana-liceo.it](http://www.majorana-liceo.it)



Prepariamo insieme il tuo  
Futuro.....!



# Indice

<b>Che cos'è il piano dell'offerta formativa</b>	3
Chi siamo	3
Dove siamo	4
<b>I dati dell'Istituto</b>	5
<b>Le strutture dell'Istituto</b>	6
La Dirigenza	7
Organizzazione didattica e gestionale del Liceo	8
Area gestione amministrativa	9
Apertura al pubblico	10
I corsi e i piani di studio	11
La programmazione educativa e didattica	20
La verifica e la valutazione	23
Attività di recupero	25
Il Contratto formativo	27
La comunicazione scuola – famiglia	30
Accoglienza, orientamento e scambi culturali	31
Le attività extracurricolari	33
<b>Visite guidate e viaggi d'istruzione</b>	36
Gli Organi collegiali	39
Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti	40
<b>L'Organo di garanzia interno</b>	45
I Regolamenti	45
Patto educativo di corresponsabilità	53



Il Dirigente Scolastico Prof. Filippo Virzi

## Che cos'è il Piano dell'Offerta Formativa

### E' il documento che

- interpreta l'identità culturale e progettuale del nostro Liceo
- rispecchia il modo d'intendere l'azione educativa e didattica dei docenti, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- esprime gli obiettivi generali e specifici, educativi e didattici, in coerenza con l'indirizzo di studio

## Chi siamo

Il Liceo Scientifico “Ettore Majorana”, istituzione ben consolidata nel territorio, offre agli studenti una composita offerta formativa che mira al raggiungimento di una preparazione culturale ampia ed articolata, in cui conoscenza scientifica ed umanistica concorrono a comprendere la realtà, fornendo strumenti per orientarsi in un mondo sempre più complesso.

I docenti del nostro Liceo costituiscono un gruppo stabile e motivato, aperto alla collaborazione con le famiglie, le istituzioni, la società civile e il mondo del lavoro, garantendo una formazione umana, culturale ed etica **indispensabile per la partecipazione consapevole e propositiva dell'alunno** alla vita sociale.

**L'Istituto** accoglie ragazzi provenienti da un vasto bacino d'utenza ed è ben raggiungibile, perché servito da un efficiente servizio di trasporto pubblico, di cui possono fruire gli studenti pendolari.

## Dove siamo

Centro Scolastico Polivalente  
Via G. Motta, 87  
95037 San Giovanni La Punta (CT)

Presidenza 0957512636

Centralino/fax 0957511919

*Codice ministeriale*

CTPS10000Q



Ingresso corridoio centrale



Sito Web  
[www.majorana-liceo.it](http://www.majorana-liceo.it)

*E-mail*  
[dirigentescolastico@majorana-liceo.it](mailto:dirigentescolastico@majorana-liceo.it)  
[segreteria@majorana-liceo.it](mailto:segreteria@majorana-liceo.it)

San G. La Punta



# Le strutture dell'Istituto

**Il Liceo scientifico " E. Majorana " è provvisto di:**

- 2 Aule multimediali
- 2 Laboratori linguistici
- 2 Aule di disegno
- Aula conferenze dotata di sistema di amplificazione e videoproiezione
- Biblioteca
- Sala internet
- 2 Laboratori d'informatica
- Laboratorio di fisica
- Laboratorio di scienze
- Palestra
- Piscina
- Campo di atletica

**Piscina**



**Laboratorio Linguistico**



**Biblioteca**

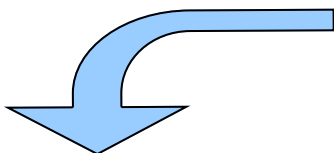


**Laboratorio di Scienze**



# La Dirigenza

Dirigente  
Scolastico



Rappresenta legalmente  
**l'istituzione scolastica**

Dirige, coordina e valorizza le risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali



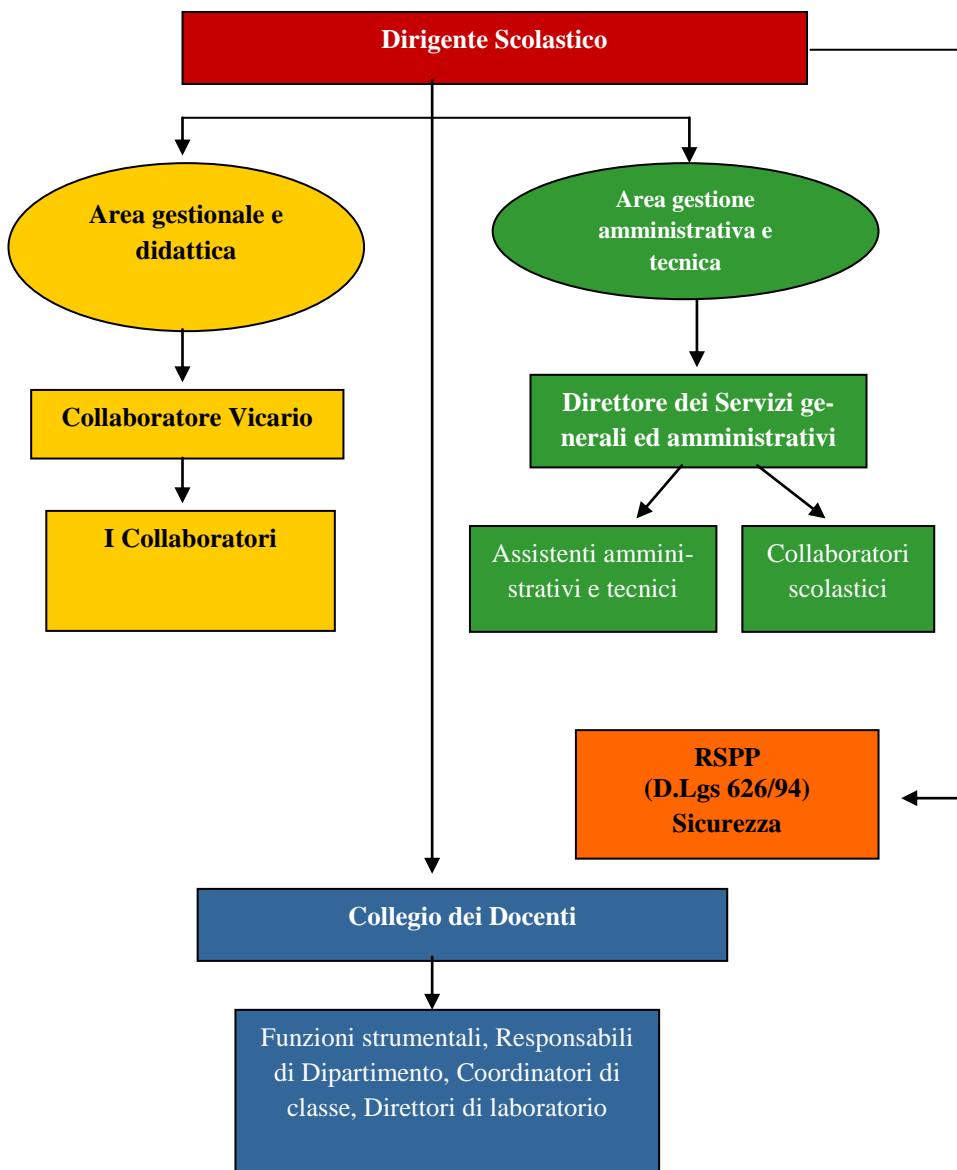
**La Presidenza**

Cura la gestione unitaria e garantisce **il funzionamento dell'istituzione scolastica** sul piano organizzativo, amministrativo e contabile

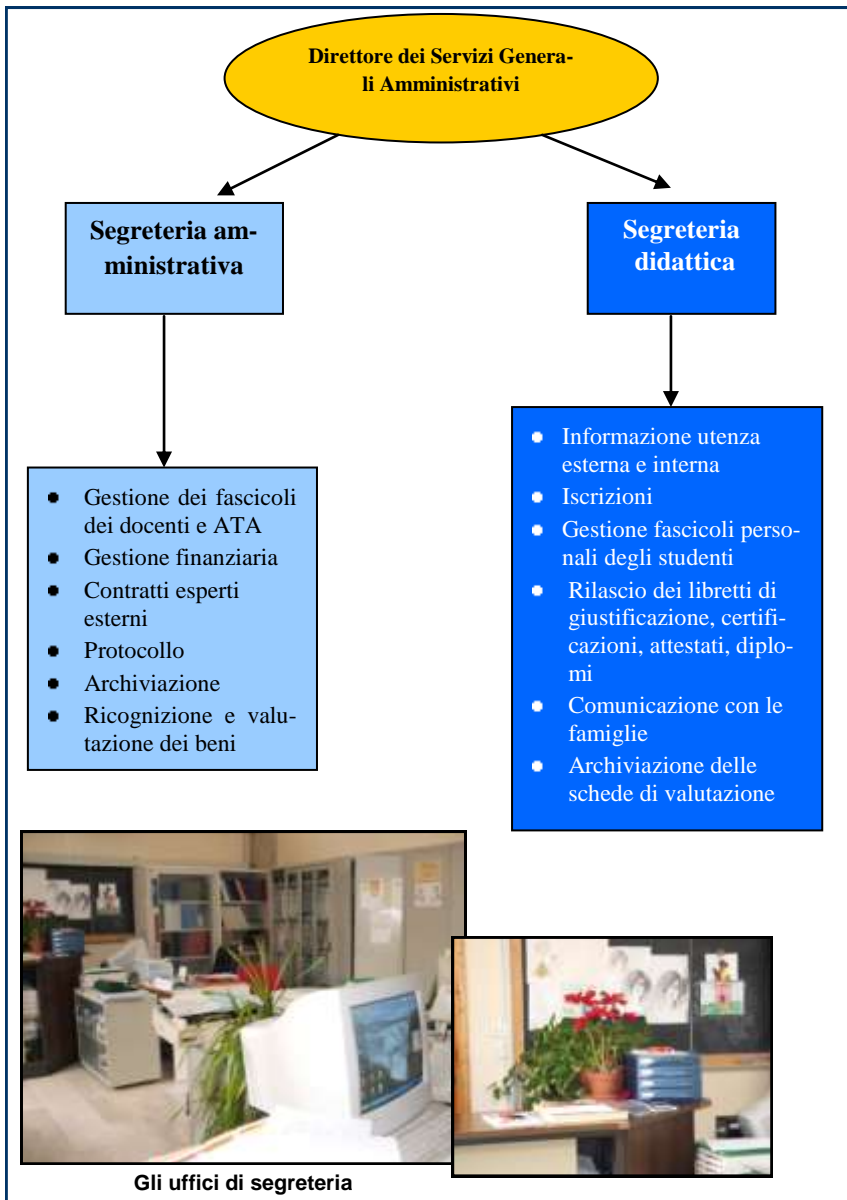
Predisporre gli strumenti attuativi del Piano **dell'offerta formativa, attiva i necessari rapporti** con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Relaziona periodicamente al Consiglio **d'Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa** al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per **l'esercizio delle competenze degli organi dell'Istituzione scolastica**

# Organizzazione didattica e gestionale



# Area gestione amministrativa



# Apertura al pubblico

## Orario di ricevimento del pubblico

Segreteria amministrativa  
TUTTI I GIORNI ORE 8.30 - 9.30 E ORE 12.30 - 13.30

Ufficio del protocollo  
TUTTI I GIORNI ORE 8.30 - 13.30

Segreteria didattica  
LUNEDÌ – MERCOLEDÌ - SABATO ORE 8.30 - 10.30

tel. 095 7511919

### **Documenti necessari per l'iscrizione:**

- conferma, nella prima settimana del mese di Luglio, dell'iscrizione effettuata a Gennaio tramite le Scuole Medie
- certificato di Licenza Media (se non inviato dalla Scuola Media di provenienza)
- compilazione moduli forniti dalla segreteria alunni
- ricevuta di pagamento della tassa di iscrizione
- tre foto formato tessera

La Segreteria offre all'utenza il rispetto dei seguenti fattori di qualità dei Servizi Amministrativi: celerità delle procedure; trasparenza (L. 241/90); protezione dei dati personali (D.L. 196/03)

# I Corsi e i piani di studio

LICEO STATALE <i>E.MAJORANA</i>					
CLASSICO – SCIENTIFICO - LINGUISTICO					
Scientifico			Linguistico		Classico
Corso Ordinario	Corsi Sperimentali		Corso Sperimentale		Corso Sperimentale
	P.N.I.	Scientifico Brocca	Linguistico Brocca	Minisperimentazione linguistica	Insegnamento della lingua straniera nel quinquennio

Prerequisiti per una scelta consapevole:

- solida preparazione di base
- propensione ad un impegno costante ed assiduo nello studio
- seria motivazione a proseguire gli studi

Durata degli studi: cinque anni

Titoli finali:

- Diploma di Liceo Scientifico
- Diploma di Liceo Linguistico
- Diploma di Liceo Classico

Proseguimento degli studi

I corsi di studio offerti danno accesso a tutte le Facoltà universitarie e alle Accademie, secondo le modalità di ammissione previste dalle singole istituzioni.

Possibilità di impiego

I corsi di studio offerti, proprio per la loro natura di Licei, sono finalizzati al proseguimento degli studi universitari e non hanno, di conseguenza, alcun carattere professionalizzante.

Per coloro che non intendano proseguire gli studi, tuttavia, è possibile la partecipazione a concorsi per impieghi nella carriera di concetto ( ex categoria B) presso amministrazioni statali, parastatali, provinciali e comunali o presso aziende private.



**Il laboratorio Multimediale**

# I Corsi e i piani di studio



**Il nostro Istituto**



## LICEO SCIENTIFICO CORSO ORDINARIO

Finalità:

far acquisire una solida preparazione culturale sia in ambito scientifico - in quanto **peculiare dell'indirizzo** - sia in ambito umanistico, **nell'ottica dell'unitarietà del sapere.**

Durata degli studi:  
cinque anni

Titolo:

Diploma di Liceo scientifico

Materie	Classi				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Scienze naturali, Chimica e Geografia	-	2	3	3	2
Fisica	-	-	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Disegno	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali di insegnamento</b>	<b>25</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>

# I Corsi e i piani di studio

## LICEO SCIENTIFICO CON SPERIMENTAZIONE PIANO NAZIONALE D'INFORMATICA (P.N.I.)

Finalità:

potenziare la formazione in Matematica e in Fisica, avvalendosi anche dello studio dell'Informatica, per sviluppare capacità e competenze analitiche e logico-matematiche.

Durata degli studi:

cinque anni

Titolo:

Diploma di Liceo scientifico

Materie	Classi				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Scienze naturali, Chimica e Geografia	-	2	3	3	2
Fisica	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Disegno	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di insegnamento	29	30	31	31	32



Il laboratorio di Fisica

# I Corsi e i piani di studio

LICEO SCIENTIFICO CON MINISPERIMENTAZIONE LINGUISTICA (seconda lingua straniera)

Finalità:

far acquisire una solida preparazione culturale sia in ambito scientifico - in quanto **peculiare dell'indirizzo** - sia in ambito umanistico, **nell'ottica dell'unitarietà del sapere**, valorizzando **l'apporto offerto dallo studio delle lingue straniere**

Durata degli studi:  
cinque anni

Titolo:

Diploma di Liceo scientifico

Materie	Classi				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2	4	4	3	3	3
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Scienze naturali, Chimica e Geografia	-	2	3	3	2
Fisica	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Disegno	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di insegnamento	33	33	34	34	34



Il laboratorio di Lingue

# I Corsi e i piani di studio

## LICEO SPERIMENTAZIONE BROCCA AD INDIRIZZO LINGUISTICO

Finalità:

far acquisire una formazione specifica nello studio delle lingue, garantita dalla presenza di ore di conversazione con un docente di madrelingua e attestata da certificazioni internazionali.

Durata degli studi:

cinque anni

Titolo:

Diploma di Liceo Linguistico

Materie	Classi				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	2	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	4	4	3	3	3
Lingua straniera 3	-	-	5	5	4
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica ed informatica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Fisica	-	-	-	4	2
Scienze della terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	2
Chimica	-	-	4	-	-
Arte	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore di insegnamento</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>



**Il laboratorio Linguistico**

# I Corsi e i piani di studio

## LICEO CON SPERIMENTAZIONE BROCCA AD INDIRIZZO SCIENTIFICO

Finalità:

far acquisire una preparazione articolata, proponendo il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere. La Matematica, l'Informatica e le Scienze sperimentali, supportate anche da attività laboratoriali, assumono, quindi, un ruolo **fondante per l'acquisizione di abilità e competenze analitiche e logico-matematiche.**

Durata degli studi:

cinque anni

Titolo:

Diploma di Liceo scientifico

Materie	Classi				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica ed informatica	5	5	6	6	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Laboratorio fisica/chimica	3	3	-	-	-
Fisica	-	-	4	3	3
Scienze della terra	3	-	-	-	2
Biologia	-	3	3	2	2
Chimica	-	-	2	3	2
Arte	2	2	-	-	-
<b>Storia dell'arte</b>	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore di insegnamento</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>



**Esperienza di Fisica**

# I Corsi e i piani di studio

## LICEO CLASSICO CON SPERIMENTAZIONE INSEGNAMENTO LINGUA STRANIERA NEL QUINQUENNIO (C.M.198)

Finalità:

far acquisire una solida preparazione culturale in ambito umanistico, offrendo comunque una formazione eclettica, fruibile in tutti gli indirizzi universitari. In tal senso lo studio della lingua straniera nel corso di tutto il quinquennio è volto a completare la formazione culturale degli alunni.

Durata degli studi:

cinque anni

Titolo:

Diploma di Liceo classico

Materie	Ginnasio		Liceo		
	IV	V	I	II	III
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Scienze naturali, chimica e geografia	-	-	4	3	2
Fisica	-	-	-	2	3
Matematica	2	2	3	2	2
<b>Storia dell'arte</b>	-	-	1	1	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore di insegnamento</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>32</b>



**Area parcheggio interno**

# I Corsi e i piani di studio

## Orario delle lezioni

1ª ORA	2ª ORA	3ª ORA	Intervallo	4ª ORA	5ª ORA	6ª ORA
08.20	09.20	10.20	11.10	11.25	12.20	13.10
09.20	10.20	11.10	11.25	12.20	13.10	14.00

N.B

Nei giorni in cui non è prevista la sesta ora, la quinta ora ha termine alle h. 13.20

Settimana scolastica: **dal Lunedì al Sabato**



**Campo di Atletica**

# La Programmazione educativa e didattica

## Obiettivi specifici d'istituto d'indirizzo gestionale

Considerate le attese dei docenti e le richieste dei genitori sul piano dell'organizzazione della scuola, e l'intenzione del Dirigente scolastico di razionalizzare e ottimizzare le risorse umane e finanziarie dell'Istituto, ci si propone di perseguire nell'anno scolastico in corso i seguenti obiettivi specifici d'indirizzo gestionale:

- strategia della gestione (attraverso la nomina di collaboratori e coordinatori funzionali alle esigenze);
- strategia della comunicazione (sia interna che esterna);
- **strategia della leadership (creare equilibrio e un'atmosfera serena, comporre i differenti punti di vista in un clima di collaborazione);**
- buon funzionamento degli organi collegiali

Le finalità educative e formative

Il Liceo "Ettore Majorana" assume come obiettivo primario del proprio intervento educativo la **formazione di una coscienza civile e democratica, l'acquisizione di una dimensione di cittadinanza europea nel rispetto della libertà di pensiero sancita dalla Costituzione italiana.**

In particolare si propone di:

- educare al pluralismo delle idee e dei modi di essere
- educare alle problematiche della convivenza pacifica tra i popoli, della solidarietà e della **salvaguardia dell'ecosistema**
- **educare all'identità europea**
- promuovere la conoscenza europea e del bacino del Mediterraneo
- educare al senso della responsabilità etica, civile e sociale
- diffondere la cultura della legalità, non con astratte formulazioni, ma attraverso la costruzione nell'esperienza quotidiana di corretti rapporti di convivenza civile
- sviluppare le capacità critiche di lettura della realtà
- sperimentare azioni sinergiche tra scuola e volontariato
- sperimentare azioni di istruzione e formazione a distanza
- **educare al lavoro di gruppo nell'ottica della costituzione di reti di scuole e d' istituzioni**
- educare alla cultura della qualità
- **educare all'innovazione per abituare alla ricerca e alla sperimentazione**

In relazione alle finalità educative e formative, e ai principi cui ci si è ispirati nel proporre un modello di scuola che valorizzi la *persona*, le competenze e le conoscenze umanistiche, scientifiche e linguistiche, **il nostro Liceo si prefigge di perseguire obiettivi mirati sia all'arricchimento del curriculum sia alla promozione culturale con valenza socializzante**, al cui raggiungimento concorreranno tutte le componenti della scuola, secondo i profili professionali e le risorse umane di ciascuno.

# La Programmazione educativa e didattica

Sono obiettivi dell'Istituto:

- sostenere e promuovere, nel solco di un percorso formativo che appartiene alla memoria storica del nostro Liceo, l'educazione alla convivenza, alla legalità e alla cultura dell'accoglienza, proponendo attività che sviluppino nel giovane comportamenti corretti e responsabili, e una coscienza civile che si riconosca nei valori fondanti della tradizione nazionale;
- promuovere l'educazione ambientale per acquisire una coscienza di salvaguardia del territorio e rispetto dell'ambiente attraverso, per esempio, attività volte al recupero e alla riqualificazione di aree degradate;
- sostenere l'educazione alla salute per incoraggiare stili di vita positivi, continuando attività già consolidate nella nostra realtà scolastica;
- favorire l'interdisciplinarietà attraverso progetti di significativo valore culturale che integrino vari linguaggi, come quello teatrale, figurativo e musicale;
- promuovere la cultura scientifica con iniziative che arricchiscano il curriculum delle discipline scientifiche, per acquisire competenze spendibili nel proseguimento degli studi universitari;
- incrementare una didattica laboratoriale per affinare abilità e competenze di ricerca e sperimentazione, acquisendo un metodo scientifico di lavoro;
- valorizzare la biblioteca dell'Istituto non solo come valido strumento di lavoro per docenti e studenti, ma come centro culturale aperto al territorio;
- promuovere iniziative culturali, incontri con scrittori ed intellettuali contemporanei, ricerche sulla storia e la cultura locale, come quella avviata su San G. La Punta, con il duplice fine di rendere protagonisti gli studenti che vestono i panni dello storico, e di consegnare alla comunità locale un lavoro serio e qualificato sulle proprie origini;
- avviare iniziative sia di recupero e sostegno nello studio sia di promozione delle eccellenze;
- puntare ad un radicamento del nostro Istituto nel territorio con un'offerta di corsi di studi e di occasioni formative che rispondano alle esigenze dell'utenza, cosicché la nostra scuola possa costituire polo di attrazione dell'hinterland e dell'area pedemontana. In tal senso l'attività di orientamento sia in entrata sia in uscita gioca un ruolo significativo che deve anche guardare al territorio, raccordandosi con gli Enti locali.

Obiettivi specifici di apprendimento

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si fa riferimento alle programmazioni elaborate nei dipartimenti; questo ambito, infatti, non ubbidisce a criteri sempre univoci, perché legati alla specificità di ciascuna disciplina (vedi programmazioni di disciplina per dipartimento inserite nel sito dell'Istituto).

Come linee guida, nell'elaborazione delle programmazioni si tiene conto dei seguenti indicatori:

- obiettivi distinti tra biennio (propedeutico) e triennio (formativo);
- obiettivi declinati in capacità e competenze;
- strategie per il conseguimento degli obiettivi;
- saperi minimi.

# La Programmazione educativa e didattica

In linea generale si possono individuare i seguenti obiettivi specifici di apprendimento, divisi per area linguistico- umanistica e scientifica.

## *Area linguistico-umanistica*

conoscere i contenuti di ogni disciplina  
conoscere la lingua negli aspetti strutturali e storici  
conoscere i vari registri linguistici  
**acquisire consapevolezza nell'uso del codice della lingua orale e scritta**  
comprendere e analizzare un testo  
conoscere le varie tipologie testuali  
conoscere i vari generi letterari  
valutare e esprimere giudizi  
leggere, redigere ed interpretare testi e documenti  
evincere dal testo temi e motivi  
contestualizzare il testo  
utilizzare teorie interpretative per comprendere fatti, fenomeni, eventi e problematiche  
**utilizzare la conoscenza critica del passato come forma esperienziale per interpretare l'oggi.**

## *Area scientifica*

conoscere i contenuti di ogni disciplina  
conoscere e saper usare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina  
conoscere e saper usare i linguaggi simbolici  
conoscere e applicare le proprietà  
individuazione e applicazione di relazioni e procedimenti  
formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica  
risolvere problemi applicativi dei concetti acquisiti  
risolvere problemi nuovi, utilizzando i concetti acquisiti nella soluzione di problemi simili  
rappresentare dati  
discriminare, selezionare e classificare  
progettare, realizzare e verificare esperienze operative



# La verifica e la valutazione

La verifica dell'acquisizione di competenze e conoscenze si attua attraverso varie tipologie di prove:

- test strutturati
- prove semistrutturate
- quesiti a risposta singola
- questionari di riepilogo
- prove scritte
- interrogazioni
- relazioni
- forme artistiche e creative
- siti web



**Area parcheggio interno**

La valutazione finale

*La promozione è conferita agli alunni che abbiano ottenuto voto non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (D.Leg.vo 297/94 art.193/1)*

*Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione **del giudizio finale.[...]** (D. M. n.° 80 del 03/10/2007 art.5)*

*[...]Di norma entro il 31 Agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative delle istituzioni scolastiche, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio **finale, procede [...]**alla formulazione del giudizio definitivo che in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva (D.M.n.° 80 del 03/10/2007 art.6)*

**Tale normativa è ulteriormente esplicitata nell'art. 6 commi 2, 3, 4 e 5 e art. 8 comma 4 dell'O.M. n. 92 del 05/11/2007**

## Articolo 6

### Scrutinio finale

*2. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una **valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.** La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.*

*3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe [...] **procede ad un valutazione della possibilità dell'alun-***

# La verifica e la valutazione

no di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro **il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.**

4. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale[...].

5. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

## Articolo 8

### Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

**4. Il consiglio di classe [...] delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio [...], vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".**

5. Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007.

Il consiglio di classe nella formulazione del giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- la crescita personale di ciascun allievo in rapporto alla situazione di partenza
- la crescita personale di ciascun allievo in rapporto al gruppo-classe
- il raggiungimento da parte di ciascun alunno degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento

In particolare nel processo di valutazione vanno considerati:

- i livelli di partenza
- le capacità individuali
- l'impegno mostrato nel corso dell'anno
- la partecipazione al dialogo educativo
- la collaborazione all'interno del gruppo classe
- l'acquisizione di competenze e contenuti di ciascuna disciplina



# La verifica e la valutazione

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

La Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 prevede che, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, " la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".

Il D.M. 16 gennaio 2009 n.5 ribadisce il provvedimento e indica i criteri per la sua applicazione. Il Collegio dei Docenti, al fine di garantire una certa omogeneità nella valutazione del comportamento degli studenti da parte di tutti i Consigli di classe, delibera di adottare i seguenti indicatori di riferimento:

Rispetto delle persone;

**Rispetto dell'ambiente ( scolastico e non );**

**Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità;**

Partecipazione al dialogo educativo e didattico;

Frequenza.

Voto 10: **Pieno rispetto delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.** Partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo e didattico e **all'attività formativa della scuola. Assenza di qualsiasi tipo di provvedimento disciplinare.** Frequenza assidua.

Voto 9: **Pieno rispetto delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.** Partecipazione attiva al dialogo educativo e didattico. Assenza di qualsiasi tipo di provvedimento disciplinare. Frequenza assidua.

Voto 8: **Rispetto soddisfacente delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.** Discreta partecipazione al dialogo educativo e didattico. Presenza di qualche richiamo disciplinare non grave. Frequenza regolare.

Voto 7: **Rispetto complessivo delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.** Partecipazione superficiale al dialogo educativo e didattico. Presenza di ammonizione scritta o di breve sospensione ( tre giorni o meno). Frequenza discontinua.

Voto 6: **Inadeguato rispetto delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.** Presenza di ammonizioni scritte o di una sospensione breve senza miglioramento del comportamento e/o di una sospensione lunga ( entro i 15 giorni).

Voto 5: **Mancato rispetto delle persone, dell'ambiente,del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.** Nonostante i provvedimenti disciplinari e il coinvolgimento della famiglia, si **reiterano comportamenti contrari sia al Regolamento d'Istituto sia alla convivenza civile.** Presenza di una sospensione lunga, oltre i 15 giorni.

# La verifica e la valutazione

## Il credito scolastico

Viene attribuito agli studenti del triennio in base alla media dei voti, secondo quanto stabilito dalla normativa del 22/05/2007 D.M. n.° 42

## Il credito formativo

- Viene attribuito agli studenti del triennio per attività formative realizzate al di fuori dell'ambito scolastico, opportunamente documentate e riconosciute valide e pertinenti al proprio indirizzo di studi dal Consiglio di classe;
- Contribuisce all'elevazione del credito scolastico



# Attività di recupero

## **In base all'art. 2 commi 1,3 e 4 dell' O.M. n. 92/07**

*1. Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispose annualmente.*

*3. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.*

*4. Le scuole promuovono e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie.*

Indicazioni generali sulle modalità delle attività di recupero sia dopo lo scrutinio intermedio sia dopo quello finale

Il Consiglio di classe deve comunicare, tramite la Segreteria, alle famiglie:

- le carenze con voto e motivazione
- gli interventi didattici per il recupero ed il loro calendario

Le famiglie hanno:

- la possibilità di scegliere di non avvalersi degli interventi proposti dall'Istituzione previa comunicazione scritta, inoltrata in via formale.

Gli alunni hanno:

- l'obbligo di sottoporsi a verifica, anche se non si sono avvalsi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola

Organizzazione dei corsi di recupero dopo gli scrutini intermedi

Tempi

- Corsi organizzati a partire dalla II settimana dopo la conclusione degli scrutini del I quadrimestre fino a metà Maggio.

Tipologia dei corsi

- Corsi monodisciplinari (materie fondanti) con alunni di una sola classe
- Corsi monodisciplinari (materie fondanti) con alunni di classi parallele

# Attività di recupero

- Corsi pluridisciplinari con alunni con carenze in discipline diverse ma appartenenti alla stessa area

## Forme di verifica

- prove scritte, strutturate e/o semistrutturate con griglie di valutazione
- prove orali con griglie di riferimento per una valutazione fondata su criteri oggettivi e verificabili
- altre tipologie di prove preventivamente stabilite dal docente, secondo le indicazioni generali individuate nei Dipartimenti

La frequenza dei corsi di recupero ha la priorità rispetto a quella delle attività integrative, salvo che, **dietro comunicazione scritta della famiglia, l'alunno scelga di non avvalersene.**

Gli alunni che dal Consiglio di classe sono stati avviati ad uno studio individuale, potranno usufruire del supporto dello "sportello".

## Organizzazione dei corsi di recupero dopo gli scrutini finali:

### Tipologia dei corsi

- Corsi monodisciplinari (materie fondanti) con alunni di una sola classe
- Corsi monodisciplinari (materie fondanti) con alunni di classi parallele

### Forme di Verifica

- prove scritte, strutturate e/o semistrutturate con griglie di valutazione
- prove orali con griglie di riferimento per una valutazione fondata su criteri oggettivi e verificabili
- altre tipologie di prove preventivamente stabilite dal docente, secondo le indicazioni generali individuate nei Dipartimenti



**Il laboratorio di Informatica**

# Il contratto formativo

## *Criteri generali*

### I diritti degli studenti

Lo studente ha diritto:

- al riconoscimento, alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
- **ad un'educazione che lo rispetti come persona e promuova uno sviluppo il più possibile armonico della sua personalità, delle sue potenzialità fisiche, intellettuali, affettive, morali e sociali;**
- ad un servizio scolastico qualificato sul piano culturale, didattico, psico-sociale ed organizzativo;
- **ad un programma di studio e ad un insegnamento che gli assicuri l'acquisizione di valide metodologie di studio, delle abilità di base, di conoscenze significative sul piano culturale, con particolare attenzione alle risorse del territorio;**
- **ad un'informazione chiara sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi di studio e sui procedimenti di valutazione;**
- a ricevere indicazioni per orientarsi sul piano dello studio, delle scelte scolastiche e delle relazioni umane;
- a ricevere una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nelle forme e nei modi della sua espressione;
- ad esprimere il proprio pensiero anche negli spazi e con gli strumenti messi a disposizione dalla scuola;
- alla libera aggregazione e alla partecipazione alla vita della comunità scolastica, attraverso assemblee di diverso ambito e attraverso le rappresentanze elette nei consigli di classe, nel comitato studentesco e nel consiglio d'istituto.

### I doveri degli studenti

Lo studente ha il dovere di:

- **rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di etnia, di religione, di ceti, di abilità e di salute: le diversità, infatti, nella convivenza scolastica, sono occasioni di crescita culturale;**
- collaborare fattivamente con le diverse componenti della comunità educativa, anche per creare un clima stimolante ed accogliente, di appartenenza e di solidarietà;
- comportarsi secondo le regole della civile convivenza e del decoro, rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli organi collegiali;
- **impegnarsi perché siano tutelate la libertà di pensiero e d'iniziativa, e sia bandita ogni forma di pregiudizio e di violenza;**
- rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola, come bene proprio e come bene comune;

# Il contratto formativo

- concorrere al raggiungimento dei fini formativi del proprio corso di studi, mediante la **frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche, nonché mediante l'impegno** nello studio e nella partecipazione alla vita scolastica;
- sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni e svolgere i compiti assegnati dagli insegnanti;
- attenersi alle norme dettate dal regolamento interno.

## I doveri dei docenti

Il docente ha il dovere di:

- rispettare e valorizzare la personalità degli studenti, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di etnia, di religione, di ceto, di abilità e di salute;
- lavorare fattivamente per creare in classe un clima accogliente e **stimolante, funzionale all'attività didattica**;
- ricercare possibili strategie che **facilitino l'attività di apprendimento** dei discenti, valorizzino le inclinazioni individuali e le capacità di ciascuno, contribuiscano al raggiungimento del successo formativo;



**La sala Docenti**

- **fornire un'informazione chiara sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi di studio e sui procedimenti di valutazione della disciplina**;
- garantire un numero congruo di valutazioni a quadrimestre;
- fornire criteri di valutazione chiari e trasparenti;
- attivare per gli studenti con difficoltà di apprendimento una o più forme di recupero e sostegno, tra quelle previste nel POF.

## I doveri dei genitori

I genitori hanno il dovere di:

- partecipare in forma attiva e responsabile alla vita della scuola, con le modalità previste da leggi e regolamenti;
- attivare con i docenti e gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza;
- impegnarsi al risarcimento in caso di danno materiale, secondo il principio di corresponsabilità.

Più in generale, per i diritti/doveri dei docenti, dei genitori e degli studenti valgono le relative disposizioni di leggi e regolamenti.

Con l'intento di realizzare la più ampia trasparenza ed efficacia del processo educativo e didattico tra il Consiglio di classe, gli studenti e i genitori si conviene quanto segue:

# Il contratto formativo

## I COMPITI DEL DOCENTE

- lavorare con continuità, impegno e precisione
- **stimolare la partecipazione e l'interesse degli alunni**
- ascoltare i bisogni formativi
- **migliorare l'interazione degli allievi con i Docenti, indirizzando ed orientando**
- illustrare agli alunni la programmazione didattica
- consegnare gli elaborati corretti prima della prova successiva
- chiarire agli alunni i criteri di valutazione. A questo proposito si ribadisce che nella valutazione, soprattutto **quadrimestrale e finale, si tiene conto anche dell'assiduo e costante impegno dell'alunno nello studio e della sua partecipazione continua ed efficace al dialogo educativo**
- segnalare alle famiglie le ripetute imprevisioni, che concorreranno a formulare la valutazione
- comunicare le modalità del ricevimento dei genitori, durante il quale si potranno avere tutte le informazioni sul **profitto e sul comportamento dell'alunno**

## IMPEGNI DEL GENITORE

- sensibilizzare il figlio al rispetto delle regole scolastiche
- **collaborare nel far rispettare al proprio figlio l'orario scolastico**
- compilare in tutte le sue voci il libretto delle giustificazioni
- **garantire che il figlio sia educato all'aver cura dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature dell'Istituto**
- impegnarsi al risarcimento in caso di danno materiale, secondo il principio di corresponsabilità
- partecipare agli incontri scuola famiglia, ai consigli di classe e a tutti gli organismi collegiali
- raccordarsi periodicamente con i coordinatori di classe
- **vigilare sull'applicazione e sull'impegno quotidiano del proprio figlio nello studio**

## DOVERI DELL'ALUNNO

- partecipare al lavoro di classe, in maniera propositiva
- adeguarsi alle forme di lavoro, di gruppo ed individuali
- predisporre strumenti e materiali per lavorare in un clima costruttivo e sereno
- essere assiduo e puntuale nello studio
- informarsi tempestivamente, in caso di assenza, del lavoro svolto per recuperare gli argomenti
- consegnare nei termini stabiliti i lavori assegnati
- giustificare nei tempi e nei modi previsti
- partecipare agli organi collegiali, alla consulta provinciale, alle attività integrative, extrascolastiche e formative
- rispettare il Dirigente Scolastico, i Docenti, i compagni, il personale tutto e quanti concorrono alla sua formazione
- rispettare gli altri, le idee, i comportamenti, la sensibilità, le differenze
- rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni e delle pause
- aver cura dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature della scuola, e di tutte le strutture in cui si opera per la sua formazione

## IMPEGNO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Far rispettare e coordinare quanto indicato nel progetto educativo-formativo

# La comunicazione scuola-famiglia

Tenere vivo il dialogo tra le famiglie e i docenti durante tutto il corso dell'anno scolastico, e soprattutto nel momento in cui si profilano problemi sia nel profitto sia nel comportamento, è elemento indispensabile perché l'azione educativa sia significativa.

## **Modalità delle informazioni:**

- colloqui con i docenti nelle ore fissate per il ricevimento (su appuntamento)
- colloquio con il Docente coordinatore di classe
- incontri infraquadrimestrali e quadrimestrali, secondo il seguente calendario:

**1° incontro: metà Dicembre per la consegna della prima scheda bimestrale**

**2° incontro: metà Febbraio per la consegna della pagella del I quadrimestre**

**3° incontro: metà Aprile per la consegna della seconda scheda bimestrale**



# Accoglienza, orientamento e scambi culturali

L'azione dell'orientamento è volta all'acquisizione della consapevolezza del sé e dell'autonomia, processo questo che si snoda in un periodo lungo e che deve avere inizio il più precocemente possibile, mirando a raccordare tutto l'iter scolastico, attraverso la comunicazione e la collaborazione tra i diversi cicli.

Le attività di orientamento sono, inoltre, uno strumento utile per interventi sia di natura formativa sia informativa.

La valenza formativa **afferisce all'area dell'autovalutazione, dell'analisi critica delle proprie competenze e della progressiva autonomia decisionale.**

La valenza informativa **riguarda l'informazione su settori ed ambiti professionali e di studio, sulle realtà locali, nazionali ed europee.**

L'**orientamento** coinvolge, quindi, direttamente il giovane, che deve imparare ad essere protagonista del proprio percorso di crescita sia culturale sia umano.

**Per la formazione orientativa è opportuno far acquisire agli studenti competenze nel:**

- valutare le proprie attitudini
- analizzare ed interpretare il contesto locale socio-economico e culturale nella prospettiva della mondializzazione
- progettare percorsi sia culturali sia professionalizzanti
- proporre attività per scoprire i propri interessi o le proprie inclinazioni
- **orientarsi nell' informazione e selezione delle varie tipologie di corsi di studio universitari o degli ambiti lavorativi.**

In questa prospettiva, il nostro Istituto ha avviato un articolato progetto in cui sono previste attività di orientamento in entrata e in uscita e **attività di accoglienza** per gli studenti stranieri.

## Orientamento in entrata

Prima fase (ottobre – novembre): informazione ai Dirigenti scolastici delle scuole medie del territorio su tutte le iniziative che il nostro liceo mette in atto per orientare gli studenti nella scelta dell'indirizzo di studi del ciclo scolastico successivo.

Seconda fase: **contatto con gli insegnanti referenti per l'orientamento e programmazione** delle visite nelle scuole medie inferiori e/o presso il nostro Istituto.

Terza fase (mesi novembre - dicembre): organizzazione di incontri presso il nostro Liceo per gli studenti che mostrino interesse per i corsi di studio offerti e che intendano iscriversi.

Quarta fase (Gennaio): incontro con i genitori per rispondere alle loro domande e fornire **tutte le informazioni necessarie per effettuare un'iscrizione consapevole e responsabile.**

# Accoglienza, orientamento e scambi culturali

## Orientamento in uscita

Prima fase: **attività di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro a cura dell' O.D.A.**  
Seconda fase: incontri con docenti e studenti universitari e con esperti, che possano presentare le varie facoltà e le opportunità di lavoro offerte dal territorio.

Terza fase: **partecipazione degli studenti al Career Day organizzato dall'Università degli Studi di Catania presso la Cittadella.** Durante la manifestazione gli studenti avranno la possibilità di parlare con docenti e studenti delle varie facoltà e ricevere materiale illustrativo ed informativo.

## Accoglienza

L'aumento progressivo del numero di studenti stranieri immigrati, dovuto ai recenti fenomeni di forte immigrazione, pone anche al nostro Istituto problemi di accoglienza ed integrazione che costituiscono finalità fondanti del nostro *modello di scuola*.

Per rispondere a questa esigenza e per tutelare il diritto di accesso alla scuola del minore straniero, il nostro istituto elabora progetti e strategie educative di accoglienza.

## Scambi culturali – Associazioni STS e Intercultura

Il nostro Istituto, considerando il valore culturale e formativo della presenza di studenti provenienti da paesi stranieri per uno scambio di breve o lunga durata (due- tre- quattro mesi, un anno), **ne accoglie e favorisce l'inserimento, prevedendo progetti specifici.**



## Le attività extracurricolari

I progetti, presentati al Collegio dei Docenti per l'approvazione dal punto di vista didattico-educativo, e successivamente al **Consiglio d'Istituto**, che ha **potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita della scuola**, nei limiti delle disponibilità di bilancio, rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa proposta dalla scuola.

### EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO E AL LINGUAGGIO TEATRALE

- Educare con la musica
- Formazione teatrale
- Laboratorio scenografico
- Stagione lirica e balletti Teatro Bellini di Catania
- Rappresentazioni classiche a Siracusa
- Help Discovering Music

### EDUCAZIONE ALLA STORIA E ALLA CULTURA LETTERARIA

- **I primi trent'anni**
- Giornalino istituto on-line
- Etna come metafora
- Biblioteca aperta
- Percorsi conoscitivi del territorio
- Visita Parlamento Europeo

### EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- Attività e conferenze sul valore della Legalità

### EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

- Educazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente
- FAI Scuola
- Osservazioni al telescopio

## Le attività extracurricolari

<b>EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E ALLA SOLIDARIETA'</b>
- Attività e conferenze sul valore della Solidarietà e del Volontariato: "Fraternità e pace per l'unità dei popoli"
EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- Servizio C.I.C.
EDUCAZIONE STRADALE
- Corsi per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore
EDUCAZIONE MOTORIA
- Attività complementari di avviamento alla pratica sportiva - Giochi sportivi studenteschi
EDUCAZIONE ALLA CULTURA SCIENTIFICA, TECNOLOGICA E INFORMATICA
- Visita al Laboratorio del Sud - Settimana della Cultura scientifica - Progetto Lauree scientifiche
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO
- Attività di accoglienza e orientamento
PARTECIPAZIONE A CONCORSI E GARE
- Gare etniadi di matematica - Olimpiadi di matematica - Olimpiadi di fisica

## Le attività extracurricolari

<b>SCAMBI CULTURALI E CORSI DI LINGUA STRANIERA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Stages linguistici in Gran Bretagna, Francia e Spagna</li><li>- Progetto interculturale per gli studenti stranieri</li><li>- Accoglienza e sostegno agli studenti stranieri immigrati</li><li>- <b>D.E.L.F. (Diplome d' Etudes en Langue Française)</b></li><li>- D.E.L.E. (Certificazione internazionale in lingua spagnola)</li><li>- First/Trinity ISE II</li></ul>
<b>GIORNALE D' ISTITUTO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Giornale d' Istituto</b></li></ul>
<b>CINEFORUM –TEATRO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Laboratorio poetico – teatrale</li><li>- Cineforum in lingua inglese</li><li>- <b>Cineforum “Arcobaleni in fiamme”</b></li><li>- Progetto cinema</li><li>- Premio David Giovani</li></ul>
<b>AREA DELLA CREATIVITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Corso di pittura e decorazione pittorica</li></ul>



# Le attività extracurricolari

Altre attività ricadono nell'ambito del PON (Piano Operativo Nazionale-Fondi Strutturali Europei) per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;
- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale

Progetti approvati

Nous fréquentons le DELF

**L'italiano nella scrittura ipertestuale**

**Bellezze rarità naturali dell'Etna**

Sviluppiamo, giocando, le abilità logico matematiche

Waiting for PET

Abroad with ISE II

**Competenze per l'ECDL**

Miglioriamo la qualità della vita

Pari opportunità

Condividere la cura di Beni Culturali



# Visite guidate e viaggi di istruzione

La Scuola considera i viaggi d'istruzione e le visite guidate a musei, le mostre e le manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, le partecipazioni a concorsi provinciali, regionali e nazionali, a campionati e gare sportive, e i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

La visita guidata e il viaggio d'istruzione devono avere valenza socio-culturale ed attinenza alla programmazione educativa e didattica del Consiglio di classe, pertanto è opportuno che a queste iniziative partecipino almeno i due terzi degli studenti.

L'articolazione degli aspetti didattici sarà curata dall'insegnante, che si fa promotore dell'iniziativa dopo che Consiglio di classe ne avrà dato l'approvazione; alla segreteria, invece, spetta il compito organizzativo.

Finalità:

- collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici e produttivi
- arricchire il patrimonio culturale ed umano degli studenti
- acquisire una " metodologia " del viaggiare

Secondo la normativa vigente, le visite guidate e i viaggi d'istruzione vengono realizzati in base ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto su indicazioni del Collegio dei docenti.

## **Criteri per l'attuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate:**

- i viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere caratterizzate da linee comuni d'indirizzo per evitare attività distanti da esigenze didattiche;
- i viaggi e le visite guidate devono essere approvati dai singoli consigli di classe;
- i viaggi d'istruzione devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie e presentare, sotto il profilo della sicurezza, sufficienti elementi di garanzia;
- il numero minimo dei partecipanti ai viaggi di istruzione ed alle visite guidate deve essere non inferiore ai due terzi dei componenti della classe partecipante;
- il periodo in cui effettuare i viaggi d'istruzione è, di norma, compreso tra i mesi di Marzo e Aprile, e tali attività devono concludersi entro e non oltre il mese di Aprile;

## Visite guidate e viaggi di istruzione

- la durata del viaggio di istruzione non deve superare i sei giorni, e lo stesso deve essere organizzato cercando di sottrarre all'attività curriculare il minor numero di giornate scolastiche;
- le mete dei viaggi sono così articolate:
  - classi quinte: viaggi d'istruzione all'estero**, in Europa e in particolare nell'area dell'Unione Europea;
  - classi del triennio del Liceo linguistico: soggiorni all'estero nell'ambito delle attività degli stage;**
  - classi intermedie: viaggi d'istruzione in ambito nazionale;**
  - classi prime: viaggi d'istruzione in ambito regionale o nazionale;**
- le visite naturalistiche di più giorni sono effettuate in alternativa al viaggio d'istruzione;
- le classi (due o al massimo tre) per partecipare ai viaggi di istruzione ed alle visite guidate devono essere abbinare per classi parallele, solo eccezionalmente si possono abbinare classi di anni consecutivi;
- i docenti accompagnatori (uno ogni 15 alunni) devono appartenere – di norma - **al Consiglio di classe proponente il viaggio d'istruzione o la visita guidata ed essere preferibilmente insegnanti di materie attinenti alle finalità dell'iniziativa.** La nomina dei docenti accompagnatori è di pertinenza del Dirigente scolastico e per quanto non esplicitamente indicato si fa riferimento alla normativa vigente;
- i docenti devono predisporre materiale didattico che consenta agli alunni di **affrontare l'esperienza in modo consapevole, conoscendone preventivamente** gli aspetti culturali e formativi;
- gli aspetti tecnico - **amministrativi dell'organizzazione del viaggio d'istruzione** devono essere curati dalla segreteria amministrativa;
- i docenti accompagnatori devono redigere una relazione da presentare al **Dirigente scolastico, sull'esito complessivo del viaggio con particolare attenzione** alla qualità dei servizi forniti dall'agenzia;
- **gli studenti, a loro volta, redigeranno una relazione sull'esperienza sia sotto il** profilo organizzativo sia formativo, educativo e conoscitivo;
- i docenti potranno prevedere una prova di verifica in modo da valutare la **ricaduta didattica dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate;**
- il **Consiglio d'Istituto può deliberare lo stanziamento di una somma a favore** degli alunni bisognosi su richiesta documentata dei genitori, sentito anche il parere del Coordinatore di classe.

# Visite guidate e viaggi di istruzione

## Esclusione dai viaggi d'istruzione

Il consiglio di classe può deliberare l'esclusione, la sospensione o l'annullamento della partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate per singoli alunni o per l'intera classe nei seguenti casi:

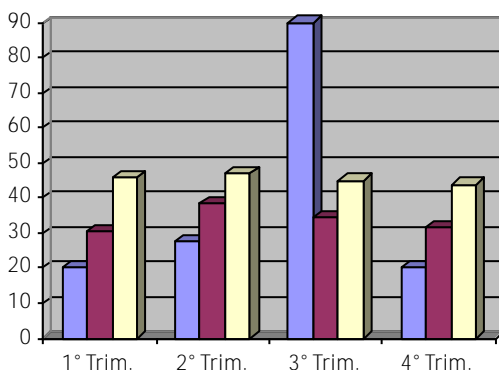
- non regolare frequenza alle lezioni o assenze collettive (tre)
- numero elevato di sanzioni disciplinari (quattro/cinque)



## Autovalutazione d'Istituto

Al fine di rilevare la qualità del servizio offerto e saggiarne il gradimento, **alla fine dell'anno scolastico, prima del termine delle lezioni, si somministrano** a docenti genitori e alunni dei questionari.

Una commissione nominata ad hoc ne legge i dati e li sottopone **all'attenzione del Collegio dei Docenti e degli altri organi collegiali, con lo scopo di individuare i punti di forza e di debolezza e procedere ad una programmazione delle attività e del servizio sempre più efficace.**



## Gli Organi collegiali

Per assicurare la gestione partecipata e democratica dell'attività scolastica, sono presenti i seguenti organi collegiali (nel rispetto del D.L. nr. 297 del 14/4/94, del D.P.R. nr. 275 del 8/3/99-**regolamento sull'autonomia scolastica**- e del D.I. nr. 44 del 1/2/01 –sulla gestione amministrativa-):

- **Il Consiglio di Istituto** è composto da rappresentanti di genitori, studenti, docenti, personale non docente e dal Dirigente scolastico; la presidenza è attribuita ad un genitore; è l'organo detentore del potere legislativo e di indirizzo riassunto nell'approvazione definitiva del POF e di tutti i documenti ad esso connessi.
- **La Giunta esecutiva** eletta all'interno del Consiglio di Istituto con almeno un rappresentante per ogni componente, è presieduta dal Dirigente scolastico e ne fa parte di diritto il Direttore amministrativo.
- **Il Collegio dei Docenti** è composto dal personale docente in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico; è l'organo che ha la responsabilità didattica delle attività della scuola a cui è affidato il compito della elaborazione del Piano dell'offerta formativa.
- **I Consigli di Classe** sono composti dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti dei genitori e due degli studenti iscritti alla classe; è l'organo che programma le attività didattiche, verifica l'andamento formativo, cognitivo e disciplinare del gruppo classe.
- **Il Comitato degli Studenti** è formato dall'insieme dei rappresentanti di classe eletti autonomamente all'inizio di ogni anno scolastico; ha il compito di fungere da tramite tra l'Assemblea generale degli studenti e gli altri organi interni dell'Istituto.
- **Il Comitato dei Genitori** è formato dai genitori eletti come rappresentanti di classe e da tutti gli altri genitori interessati, i quali entreranno a far parte del Comitato previa compilazione di un apposito modulo di adesione; ha funzioni consultive e propositive intese a favorire le attività organizzate della scuola.

# Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

D.P.R. 249/ del 24/06/1998 (e modifiche art. 4 e 5)

Art. 1 – Vita della Comunità Scolastica

**1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.**

**2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.** In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

**3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.**

**4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.**

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

**2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.**

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

**6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organiz-**

# Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

zate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

**7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità** alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

*a.* un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

*b.* offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

*c.* **iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione** e il recupero della dispersione scolastica;

*d.* la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

*e.* la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

*f.* servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

## Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

**6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura** come importante fattore di qualità della vita della scuola.

## Art. 4 – Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimen-

# Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

to, secondo i criteri di seguito indicati.

**2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.**

**3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.**

**4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.**

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

**6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.**

**7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.**

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

**9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.**

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

**10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata**

# Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."

## Art. 5 - Impugnazioni

**1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse,** entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

**5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni.** In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

**6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.**

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

## Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità).

**1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione**

# Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

**2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.**

**3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."**

Art. 6 – Disposizioni finali

5. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

6. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

**7. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.**



# L'Organo di garanzia interno

Che cos'è?

Si tratta di un organismo, istituito e disciplinato dal regolamento interno della scuola, che ha il compito di intervenire quando vi siano due parti (persone o gruppi) che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro. Ne fa parte almeno un rappresentante degli studenti.

## I REGOLAMENTI

[alla parola Preside leggasi Dirigente Scolastico]

A seguito dell' approvazione della Legge sull'Autonomia scolastica i presenti regolamenti vanno intesi nel rispetto del D.P.R n° 275 dell' 8/03/99

Regolamenti di disciplina

La scuola dello statuto e dell'autonomia è un'istituzione che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale di formazione culturale e educativa. Agli studenti viene riconosciuto un ruolo attivo nel processo d'apprendimento, con l'assunzione di diritti e di doveri e quindi di precise responsabilità verso la comunità scolastica.

In tale contesto trova la sua collocazione il presente regolamento di disciplina che individua comportamenti configuranti mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.

Si ritiene, comunque, che nessun regolamento di disciplina potrà mai risolvere problemi educativi in ambienti in cui i modelli comportamentali degli educatori non siano coerenti con gli obiettivi che s'intendano perseguire e in cui manchi un'adeguata opera di prevenzione e di vigilanza.

Art. 1

Criteri da rispettare nell'adottare i provvedimenti disciplinari.

1. Non può essere sanzionata la libera espressione d'opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
2. La finalità educativa del provvedimento deve tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della scuola.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, aggravate nel caso di reiterate infrazioni e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente, ove possibile, dev'essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

# I REGOLAMENTI

4. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

5. La responsabilità disciplinare è personale.

6. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento influiscono sul voto di condotta. Una insufficienza nella valutazione della condotta comporta la bocciatura.

7. **Nei periodi d'allontanamento dev'essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.**

ART. 2

Sanzioni disciplinari e organi abilitati ad irrogarle

a) ammonizione privata - il docente.

b) ammonizione scritta (con comunicazione da parte del referente di classe ai genitori in caso di più ammonizioni) - il docente.

c) ammonizione scritta con diffida - il docente, il preside.

d) sospensione temporanea dalle lezioni per un periodo inferiore alla durata di un giorno e **con permanenza nell'istituto** - il preside.

e) sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 3 giorni e, ove possibile, con la partecipazione in attività a favore della comunità scolastica - il preside.

f) sospensione dalle lezioni e allontanamento dalla scuola fino ad un massimo di 15 giorni - il consiglio di classe.

g) sospensione dalle lezioni e allontanamento dalla scuola fino ad un massimo di 15 giorni per gravi infrazioni commesse da alunni di più classi - i singoli consigli di classe, previa riunione collegiale dei consigli di classe interessati.

Nel caso di non regolare frequenza alle lezioni o di assenze collettive [delete e/o in mancanza di un assiduo impegno nello studio da parte della classe] il consiglio di classe può deliberare l'esclusione, la sospensione o l'annullamento della partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate per singoli alunni o per l'intera classe. Parimenti il Consiglio di classe può deliberare l'esclusione, la sospensione o l'annullamento della partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate per le classi e/o gli alunni che si siano resi responsabili di gravi fatti e che abbiano ricevuto più sanzioni disciplinari (quattro o cinque) di cui alle lettere b), c), d), e), f), g).

Per quanto riguarda la giustificazione in caso di assenze collettive si rimanda all'art. 4 comma 2 del Regolamento d'Istituto.

ART. 3

Mancanze disciplinari e sanzioni.

Per fatti che turbino il regolare svolgimento delle lezioni e delle attività scolastiche in generale si applicano le sanzioni di cui alle lettere a), b), c), d).

Per la non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal capo d'istituto, del regolamento d'istituto e dei regolamenti d'uso della biblioteca e dei laboratori, si applicano le sanzioni di cui alle lettere a), b), c), e).

Per danni arrecati al patrimonio della scuola in caso di negligenza, a parte la rifusione del danno, si applicano le sanzioni di cui alle lettere c), e).

Per mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni, in base alla gravità del caso e con

# I REGOLAMENTI

**l'aggravante in presenza di fatti di violenza, si applicano le sanzioni di cui alle lettere b), c), d), f), g).**

In caso di recidiva, può essere inflitta la punizione di grado immediatamente superiore.

**La scuola valuterà, comunque, di denunciare all'autorità giudiziaria qualsiasi atto che per tipologia e gravità esuli da quelli sopra contemplati (furti, danni dolosi, gravi fatti di violenza fisica, spaccio di sostanze stupefacenti, etc.)**

ART. 4

## Iter procedurale.

Fermo restando che nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, anche con la possibilità di produrre prove o testimonianze a discarico, in particolare per quanto riguarda i provvedimenti di cui alle lettere f), g), (art.2) sono previste due distinte riunioni: nella prima, dopo aver completato la fase istruttoria, si definisce la proposta di sanzione, nella seconda si procede alla formale deliberazione. Specificatamente alla lettera g): la prima riunione è da riferirsi a quella collegiale di più consigli di classe, mentre la seconda è quella dei singoli consigli di classe.

ART. 5

## Casi particolari

**Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.**

ART. 6

## Provvedimenti durante gli esami

**Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.**

ART. 7

## Ricorsi.

Avverso i provvedimenti disciplinari relativi alle lettere: b), c), d), e), - art. 2 - , è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento, all'organo di garanzia, nominato dal C.d.I., che deciderà in via definitiva.

Avverso i provvedimenti di cui alle lettere: f), g), - art. 2 - è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al Provveditore agli Studi.

ART. 8

**Per quanto non espressamente previsto si rimanda al DPR. n° 249 del 24/6/98, al DL. n°297 del 16/4/1994 e al Regolamento d'Istituto.**

# Regolamento d'istituto

## Art. 1

Il liceo si propone, con spirito di collaborazione democratica fra tutte le componenti e attraverso lo strumento di una cultura critica, la formazione personale e sociale dei giovani che, oltre all'acquisizione di competenze specifiche, sia improntata a un corretto comportamento nei confronti degli altri e dell'ambiente.

Condizione indispensabile per la realizzazione dei compiti formativi della Scuola è l'impegno responsabile e l'autodisciplina di tutti gli operatori della comunità scolastica nel rispetto dei compiti e delle attribuzioni specifiche.

### Formazione classi

## Art.2

La distribuzione degli studenti nelle prime classi viene attuata seguendo precisi criteri didattici, ripartendo in modo equilibrato gli allievi in base alle valutazioni riportate nelle scuole medie di provenienza.

Una volta formate, le classi sono assegnate alle rispettive sezioni mediante sorteggio pubblico da effettuarsi la settimana prima dell'inizio dell'anno scolastico.

**E' consentito, con richiesta seriamente motivata e nel rispetto del 1° comma, che massimo tre alunni siano inseriti insieme nella stessa classe.**

Sono esclusi dal sorteggio i ripetenti e coloro i quali, avendo un fratello o una sorella frequentanti l'istituto, chiedano di essere iscritti nella stessa sezione.

**A meno della formazione di nuove classi, l'alunno rimane iscritto nella stessa sezione per tutta la durata del corso. A partire dal 2° anno eventuali spostamenti da attuare ad inizio dell'anno scolastico, validamente motivati e che non creino sostanziali differenze nel numero degli studenti tra le diverse classi, vengono decisi dal preside sentiti i rispettivi consigli di classe.**

### Orari, assenze, ritardi, permessi, giustificazioni.

## Art. 3

**Gli studenti sono ammessi a scuola dalle ore 8.15. I docenti hanno l'obbligo di essere in aula alle 8.15. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.20.**

Gli alunni ritardatari rimangono in un apposito locale della scuola nell'attesa di essere ammessi in classe alla 2ª ora.

## Art.4

**Le assenze degli studenti vanno giustificate nell'apposito libretto (ogni giornata di assenza riguardante scioperi e/o manifestazioni deve essere riportata singolarmente sul libretto); le giustificazioni vengono registrate nel giornale di classe dall'insegnante della prima ora.**

Ogni 5ª assenza del minore deve essere giustificata con la presenza del genitore. Dovranno, inoltre, essere giustificate personalmente da uno dei genitori le assenze collettive che il preside, dopo avere sentito i referenti di classe, ritenga arbitrarie.

Anche gli studenti maggiorenni sono tenuti a presentare analoga giustificazione firmata personalmente, il genitore ogni 5ª assenza comunicherà alla scuola di esserne a conoscenza.

# Regolamento d'istituto

**Il preside può, nonostante l'alunno presenti regolare giustificazione, ritenere non giustificate le assenze i cui motivi gli sembrano irrilevanti o inattendibili, ma in tal caso ne deve informare il genitore, il quale ha diritto di essere sentito per fornire ulteriori elementi di giudizio.**

**Delle assenze ritenute non giustificate, si deve tenere conto nell'assegnazione del voto di condotta.**

I periodi di assenza superiori ai cinque giorni devono essere giustificati, se dovute a malattia, anche col certificato medico e, in ogni altro caso, con la presenza del rappresentante legale.

**Le assenze vanno giustificate il giorno del rientro a scuola. Nel caso in cui l'alunno dimentichi il libretto, sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno seguente; perdurando tale situazione il preside può deciderne la non ammissione in aula.**

## Art. 5

Il Preside disporrà affinché vengano annotate periodicamente su appositi registri le assenze giustificate, quelle non giustificate, i ritardi e le uscite anticipate. Lo studente non potrà essere ammesso in classe una volta superati i quattro ritardi per quadrimestre se non accompagnato dal genitore ( per i maggiorenni valgono le disposizioni previste per le giustificazioni delle assenze - Art. 4-).

## Art. 6

Nessun alunno può allontanarsi dall'istituto prima della fine delle lezioni. Solo per validi motivi possono essere autorizzate dalla presidenza eccezioni in proposito. In particolare nell'ultimo mese di scuola è opportuno sentire gli insegnanti delle ultime ore prima di concedere tale autorizzazione.

## Ricreazione

## Art. 7

Durante la ricreazione (che è in effetti " intervallo didattico") gli studenti non possono allontanarsi dagli spazi loro assegnati e sono tenuti a mantenere un contegno di civile convivenza con gli altri, consono alla serietà della Scuola. All'inizio dell'anno scolastico il Preside dispone i turni di vigilanza dei docenti e del personale ausiliario sia nei locali dell'edificio scolastico sia negli spazi esterni (che vanno ben delimitati). È obbligo dello studente dichiarare le proprie generalità e la classe di appartenenza al personale della scuola che ne faccia richiesta.

## Diritti degli alunni, consigli di classe, assemblee studentesche.

## Art. 8

Gli studenti hanno il diritto, nell'ambito della scuola, di organizzarsi liberamente in associazioni aventi fini sociali, culturali o sportivi. Essi possono proporre e organizzare, d'accordo con i docenti, lavori collettivi e di gruppo su argomenti culturali e sociali.

# Regolamento d'istituto

Per lo svolgimento delle varie attività, gli studenti hanno a disposizione le attrezzature della scuola, subordinatamente alla disponibilità del personale responsabile.

Sono consentite visite guidate volte a finalità di ricerca, di studio e di socializzazione purché s'iscrivano nella programmazione decisa dal collegio e/o dai consigli di classe. In particolare **per quanto attiene all'organizzazione e alla definizione dei criteri generali sulle modalità di partecipazione ai viaggi d'istruzione, di norma organizzate entro il 20 dicembre, è nominata annualmente un'apposita commissione in cui sia assicurata la presenza di un genitore e di un alunno.**

## Art. 9

Gli studenti possono leggere comunicazioni scritte, riguardanti problemi della scuola, ai compagni delle varie classi. Essi sono tenuti a presentare ai professori un'autorizzazione scritta rilasciata dal Preside.

## Art. 10

**I consigli di classe, organi essenziali per la vita dell'Istituto e per la collaborazione fra le sue componenti, sono convocati dal Preside, almeno una volta ogni due mesi. In casi particolari la convocazione può essere indetta in qualsiasi momento, con il preavviso di almeno tre giorni, dal Preside, o di sua iniziativa, o su richiesta di almeno un quarto dei consiglieri, o dell'assemblea di classe. IL consiglio di classe, su delega del Preside, può essere presieduto dal docente referente precedentemente designato dal consiglio stesso nella sua prima convocazione annuale.**

## Art. 11

**Le assemblee studentesche di classe e d'istituto sono momenti fondamentali per la crescita democratica e culturale dei giovani, e sono parte integrante dell'attività scolastica; durante le assemblee sono sospese le lezioni e tutti gli studenti sono tenuti a parteciparvi.**

**E' consentito lo svolgimento di un'assemblea d'istituto e una di classe al mese, la prima fino a un massimo delle ore di lezioni di una giornata (a tale proposito i rappresentanti degli studenti concordano la durata col Preside in base all'o.d.g.). la seconda di due ore. Le assemblee possono essere utilizzate per attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.**

**L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o del 10 % degli studenti.**

**L'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento. Copia di tale regolamento viene inviata in visione al C.d.I.**

**Il Preside o il delegato ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento e, in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea, può sospenderne i lavori rinviando gli alunni in classe.**

## Art. 12

**L'assemblea di classe (che può essere di più classi) è autorizzata dal Preside o dal delegato almeno due giorni prima della data di convocazione. Si dovrà evitare di farla coincidere sempre negli stessi giorni della settimana, utilizzando opportunamente le ore di tutti gli insegnanti.**

**Ogni assemblea elegge il Presidente e il Segretario che redige un apposito verbale, le delibera-**

# Regolamento d'istituto

zioni hanno valore vincolante per i rappresentanti di classe negli organi collegiali e nel comitato studentesco.

**Le assemblee di classe possono essere utilizzate anche in preparazione dell'assemblea d'istituto.**

**L'assemblea si svolge in presenza dell'insegnante (impegnato in orario) cui spetta, in ogni caso, il compito di vigilanza. Nel caso di espressa richiesta da parte degli alunni, per discutere un particolare ordine del giorno, il docente può uscire dall'aula.**

Art 13

Il comitato studentesco è costituito dai rappresentanti di classe ed è convocato dal Presidente o dalla maggioranza dei componenti, previa richiesta al Preside. Le riunioni del comitato studentesco si tengono fuori dell'orario delle lezioni.

Art. 14

Tutte le componenti scolastiche hanno il diritto di affiggere documenti, dichiarazioni, testi scritti e illustrati negli appositi spazi. Il Preside, fatte salve le norme vigenti in materia di diritti sindacali, **autorizza l'affissione siglando il materiale in questione. Egli può rifiutare tale affissione solo nel caso che constati reati, apologia di reato e istigazione a commetterne, attacchi alla Costituzione democratica della Repubblica Italiana e ai suoi principi fondamentali.** Contro la decisione del Preside gli interessati possono fare ricorso alla Giunta Esecutiva che, in questo caso, si riunisce assieme al Presidente del C.d.I. Il Preside è tenuto a convocare la Giunta entro 24 ore dalla presentazione del ricorso. La decisione viene presa dopo aver sentito il ricorrente.

## Attrezzature e arredi scolastici

Art. 15

**L'istituto è dotato di laboratori, d'impianti sportivi, d'aule attrezzate e di una biblioteca. All'inizio dell'anno scolastico il Preside, su indicazione del collegio, nomina i direttori e i responsabili che avranno cura della gestione dei locali e del materiale loro assegnato predisponendo dei regolamenti per il loro utilizzo. In particolare il responsabile della biblioteca elabora l'orario per la consultazione dei testi e stabilisce le modalità per il loro prestito.**

La consultazione del materiale esistente in biblioteca è consentita anche agli estranei, fatte salve, comunque, le necessità della scuola.

Art. 16

Gli studenti hanno cura della conservazione delle aule e del materiale che utilizzano, pertanto, sono tenuti a risponderne disciplinarmente ed economicamente in caso di danneggiamenti. **Ove non fosse possibile risalire all'autore del gesto "vandalico", la classe verrà chiamata a risarcire il danno.**

## Partecipazione dei genitori - pubblicità delle sedute del C.d.I.

Art. 17

**Per quanto riguarda la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, l'Istituto s'impegna, nel**

# Regolamento d'istituto

rispetto delle norme vigenti, a favorire e incentivare un rapporto di reale collaborazione nello svolgimento delle varie attività scolastiche. Il comitato e l'assemblea dei genitori hanno diritto di riunirsi, in base alla disponibilità, nei locali della scuola previa richiesta al Preside. Le deliberazioni prese in queste sedi sono attuate a cura della presidenza.

Art. 18

**I fine di rendere più trasparente l'attività del C.d.I., in ottemperanza all'art. 42 del D.L. 16/4/94 n°297 e alla L. 241 del 1990, alle sedute del consiglio d'istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate e, dietro invito, le rappresentanze di enti ed istituzioni operanti nel territorio per approfondire l'esame di problemi riguardanti la scuola.**

Il Presidente, sentito il parere dei membri del C.d.I., decide di fare intervenire su specifici argomenti chiunque del pubblico ne abbia fatto esplicita richiesta scritta con la precisazione del suo intervento prima della seduta.

**Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori, il Presidente dispone la sospensione momentanea della seduta e il suo proseguimento in forma non pubblica.**

Ove necessari illustrare e/o chiarire aspetti del bilancio, può essere richiesta la partecipazione del Responsabile amministrativo o di un suo delegato.

Non è consentita la presenza del pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone.

Art. 19

Di ogni seduta del C.d.I. viene redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, quest'ultimo cura la pubblicazione, tramite affissione all'albo della scuola, dell'estratto delle delibere entro cinque gg., e l'integrale pubblicazione del verbale entro dieci gg. della seduta stessa.

Art. 20

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda ai DD.P.R. nn.416, 417 e 420 del 31/5/74 e al D.L. 16/4/94 n° 297.

Art. 21

Il presente regolamento, in tutto o in parte, può essere modificato solo dopo un anno dalla sua entrata in vigore. **Esso entra in vigore l' 1/luglio/1998.**

Si dispone che copia del presente regolamento venga inserita nel registro di ciascuna classe. **Gli insegnanti referenti illustreranno i contenuti del regolamento a tutti gli studenti nell'anno in corso e, all'inizio degli anni scolastici successivi, agli alunni delle prime classi.**

# Patto educativo di corresponsabilità

## Premessa

Il Liceo *Ettore Majorana* assume come obiettivo primario del proprio intervento educativo la formazione di **una coscienza civile e democratica, l'acquisizione di una dimensione di cittadinanza europea nel rispetto della libertà di pensiero sancita dalla Costituzione italiana**; è, quindi, precipua cura della Scuola educare i giovani al *senso critico*, alla *libertà di pensiero* e ad una cultura della *tolleranza e dell'integrazione*.

In questa prospettiva il nostro Liceo per promuovere la formazione dei giovani intende creare un ambiente relazionale positivo e collaborativo in cui tutte le componenti della Scuola – Studentesse e Studenti, Docenti e Genitori, possano interagire attraverso un dialogo costante nel rispetto dei reciproci ruoli e delle responsabilità di ciascuno, secondo principi e criteri di un patto educativo condiviso e consapevolmente accettato.

Per raggiungere tali obiettivi,  
**gli alunni s'impegnano a:**

- partecipare al lavoro di classe in maniera propositiva per creare un clima costruttivo e sereno
- essere assidui e puntuali nello studio
- informarsi tempestivamente, in caso di assenza, del lavoro svolto per recuperare gli argomenti
- consegnare nei termini stabiliti i lavori assegnati
- giustificare nei tempi e nei modi previsti
- partecipare agli organi collegiali, alla consulta provinciale, alle attività integrative, extra-scolastiche e formative
- rispettare il Dirigente Scolastico, i Docenti, i compagni, il personale tutto e quanti concorrono alla sua formazione
- rispettare gli altri, le idee, i comportamenti, la sensibilità, le differenze
- rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni e delle pause
- aver cura dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature della scuola, e di tutte le strutture in cui si opera per la loro formazione
- Risarcire in modo collettivo danneggiamenti ai beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali

**Si pone l'attenzione, in particolare, sul fatto che**

- **agli alunni è vietato l'uso dei cellulari, videofonini, videocamere**, o simili, sia durante **le attività didattiche sia nei momenti di socializzazione e che, in ogni caso, l'uso di strumenti atti a fotografare o filmare** deve avvenire nel rispetto delle norme sulla Privacy;
- agli alunni è assolutamente vietato introdurre a Scuola oggetti che possano costituire pericolo o sostanze dannose per la salute;

# Patto educativo di corresponsabilità

- **nell'Istituto è fatto divieto assoluto di fumo.**

## **I docenti s'impegnano a:**

- lavorare con continuità, impegno e precisione
- **stimolare la partecipazione e l'interesse degli alunni**
- ascoltare i bisogni formativi
- **migliorare l'interazione degli allievi con i Docenti, indirizzando ed orientando**
- illustrare agli alunni la programmazione didattica
- consegnare gli elaborati corretti prima della prova successiva
- chiarire agli alunni i criteri di valutazione. A questo proposito si ribadisce che nella **valutazione, soprattutto quadrimestrale e finale, si tiene conto anche dell'assiduo e costante impegno dell'alunno nello studio e della sua partecipazione continua ed efficace al dialogo educativo**
- segnalare alle famiglie le ripetute impreparazioni che concorreranno a formulare la valutazione
- comunicare le modalità del ricevimento dei genitori, durante il quale si potranno avere **tutte le informazioni sul profitto e sul comportamento dell'alunno.**

## **I genitori s'impegnano a :**

- sensibilizzare il figlio al rispetto delle regole scolastiche
- **collaborare nel far rispettare al proprio figlio l'orario scolastico**
- compilare in tutte le sue voci il libretto delle giustificazioni
- **garantire che il figlio sia educato all'aver cura dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature dell'Istituto**
- impegnarsi al risarcimento in caso di danno materiale, secondo il principio di corresponsabilità
- partecipare agli incontri scuola famiglia, ai consigli di classe e a tutti gli organismi collegiali
- raccordarsi periodicamente con i coordinatori di classe
- **vigilare sull'applicazione e sull'impegno quotidiano del proprio figlio nello studio**

## **In particolare i genitori s'impegnano a:**

- conoscere le disposizioni espresse nella Direttiva n. 104 del 30/11/07 (utilizzo dei cellulari e di strumenti elettronici...) e **ciò che concerne le disposizioni atte alla protezione dei dati personali (d.lgs. 30/06/03), nonché lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e in particolare gli articolo 4 e 5 (D.P.R. 24/6/1998 n. 249 e modificato con D.P.R. n. 235 del 21/11/07);**

## Patto educativo di corresponsabilità

- **assumersi l'onere di rispondere direttamente (anche economicamente) dell'operato** dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Più in generale, per i diritti/doveri dei docenti, dei genitori e degli studenti valgono le relative disposizioni di leggi e regolamenti

**Firma dello Studente/della Studentessa** .....

**Firma del Genitore/Tutore**.....

Il rappresentante legale dell'Istituzione Scolastica

Dirigente Scolastico **prof. re Filippo Virzi** .....

Realizzato anno 2009

Il POF è stato elaborato da:

Prof.ssa Giovanna Zappalà

[www.majorana-liceo.it](http://www.majorana-liceo.it)

Tel./Fax 095 7511919



Progetto grafico: sig. Bisicchia Stefano